

**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2024**



Il monito del Presidente Mattarella



Come ricordato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 7 maggio, in occasione del suo discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni unite:

«L'Agenda 2030, con il perseguimento dei suoi obiettivi, non è esercizio "burocratico" per sognatori ma corrisponde alla vocazione dell'Onu di raggiungere un progresso globale».



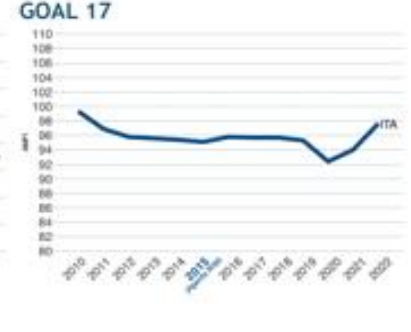
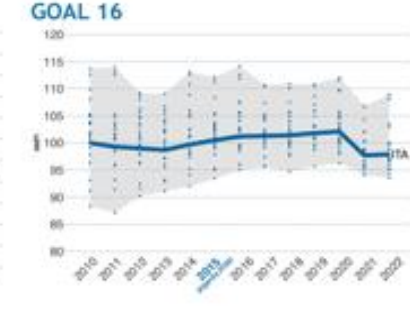
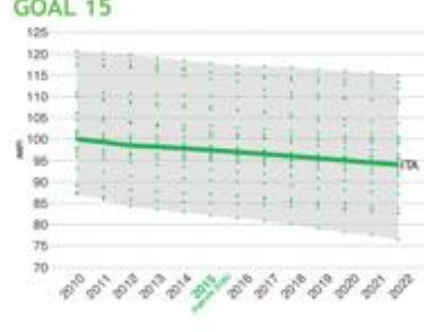
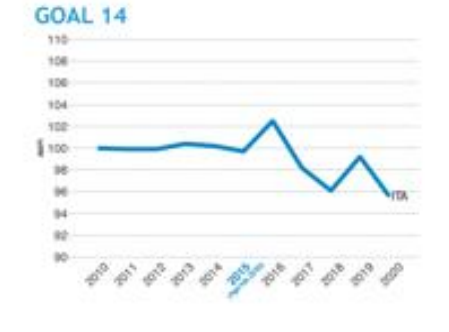
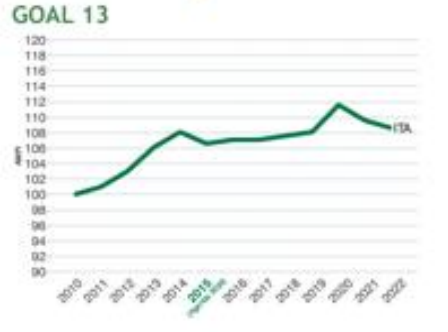
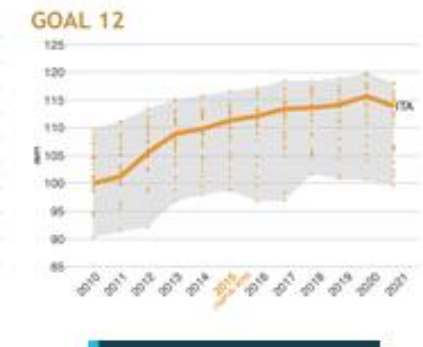
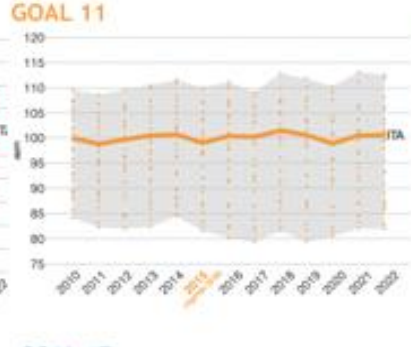
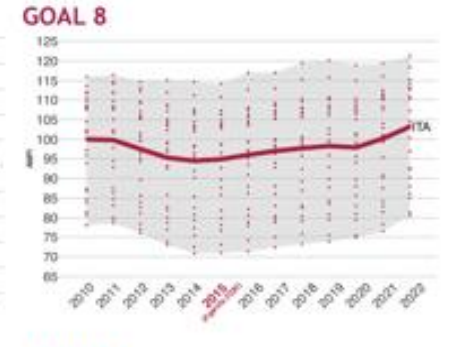
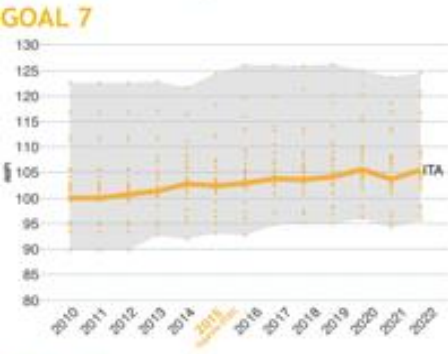
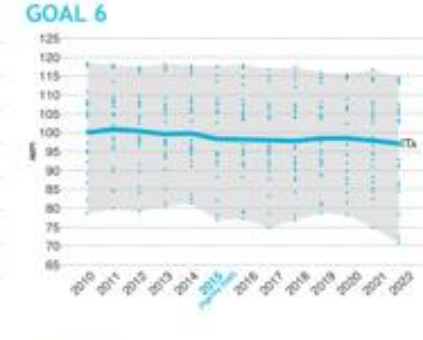
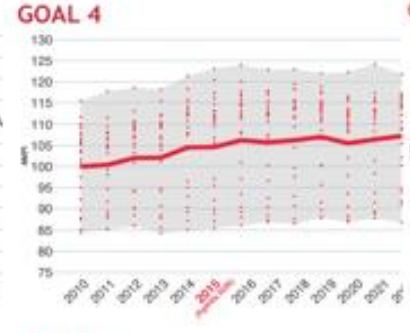
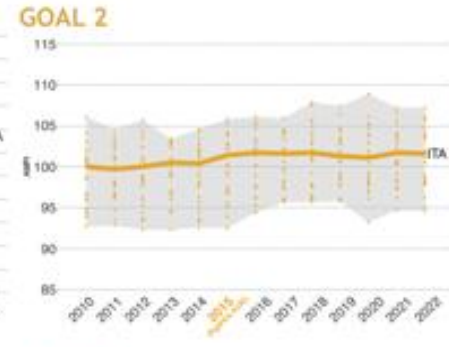
Il «Rapporto di Primavera»



- L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile.



Il «Rapporto di Primavera»



Il «Rapporto di Primavera»



- **L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile.**
- Le politiche adottate nel corso degli ultimi 18 mesi **non appaiono in grado di produrre quel cambio di passo** prefigurato dalla nuova Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dal Governo il 18 settembre 2023.



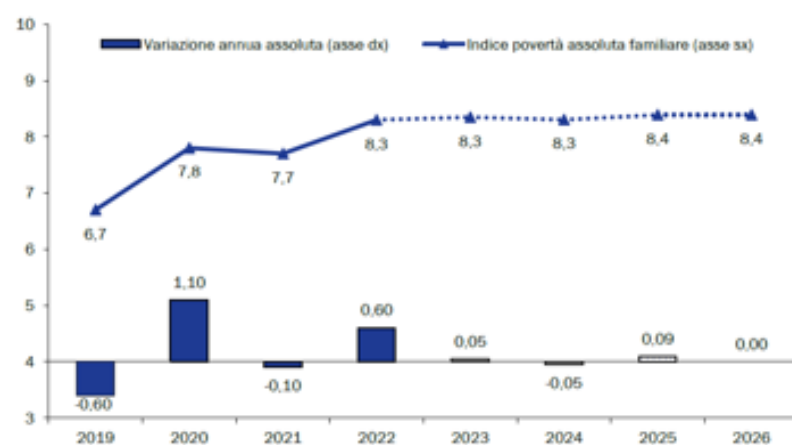
Il «Rapporto di Primavera»



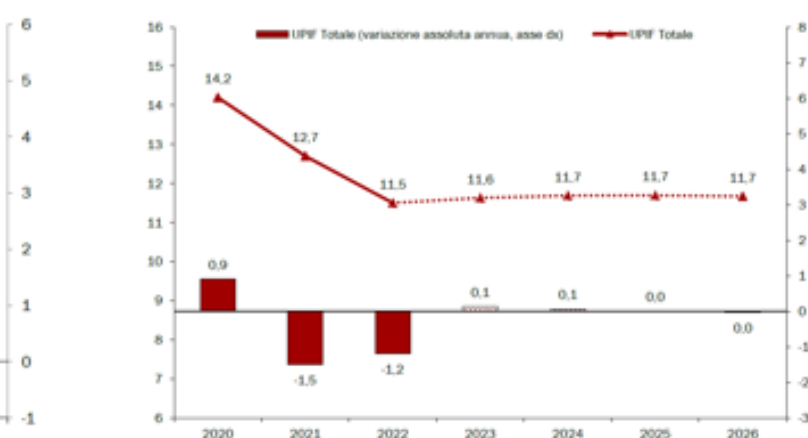
DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO



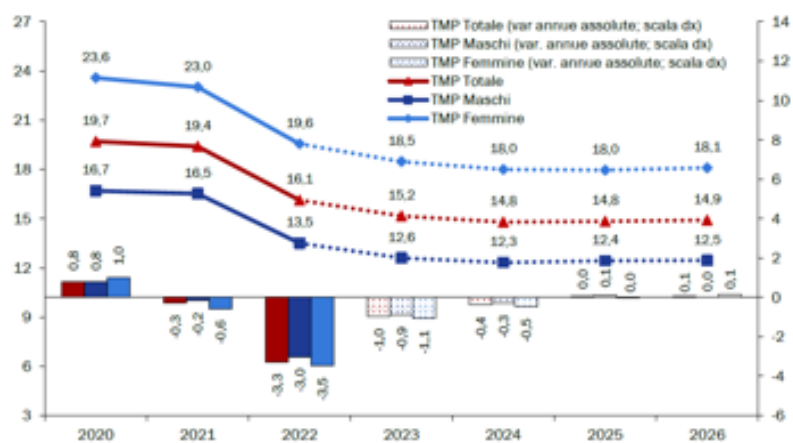
INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE



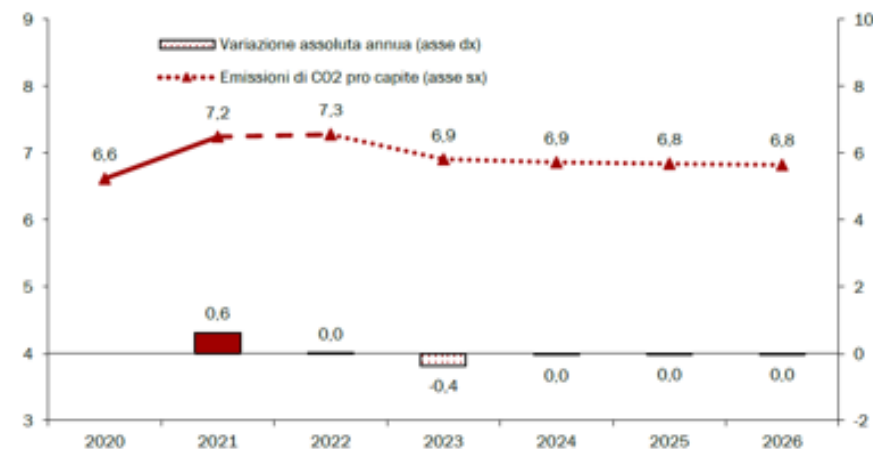
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE



MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO



EMISSIONI DI CO₂ E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI PRO CAPITE



Il «Rapporto di Primavera»



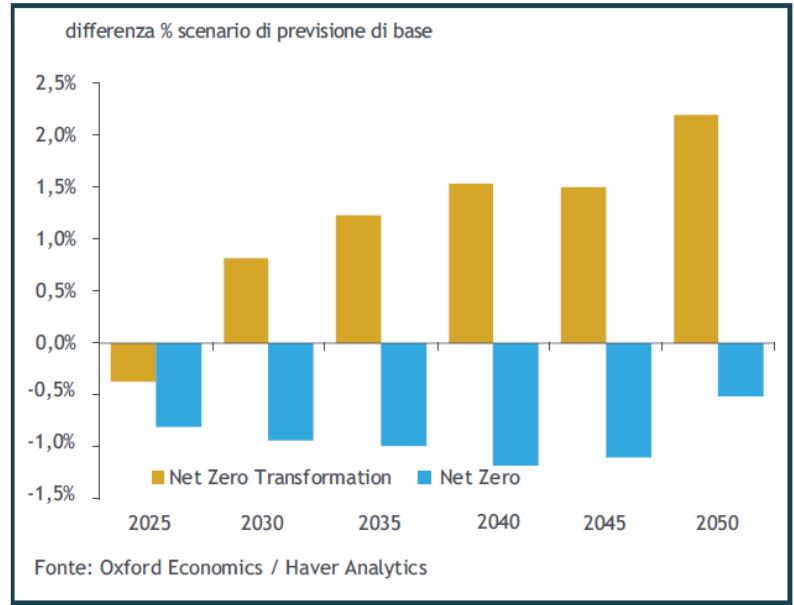
- **L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile.**
- Le politiche adottate nel corso degli ultimi 18 mesi **non appaiono in grado di produrre quel cambio di passo** prefigurato dalla nuova Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dal Governo il 18 settembre 2023.
- Accompagnare la transizione energetica con politiche che stimolano l'innovazione produce **un aumento del PIL (+2,2%) e dell'occupazione, e una riduzione del rapporto debito/PIL.**



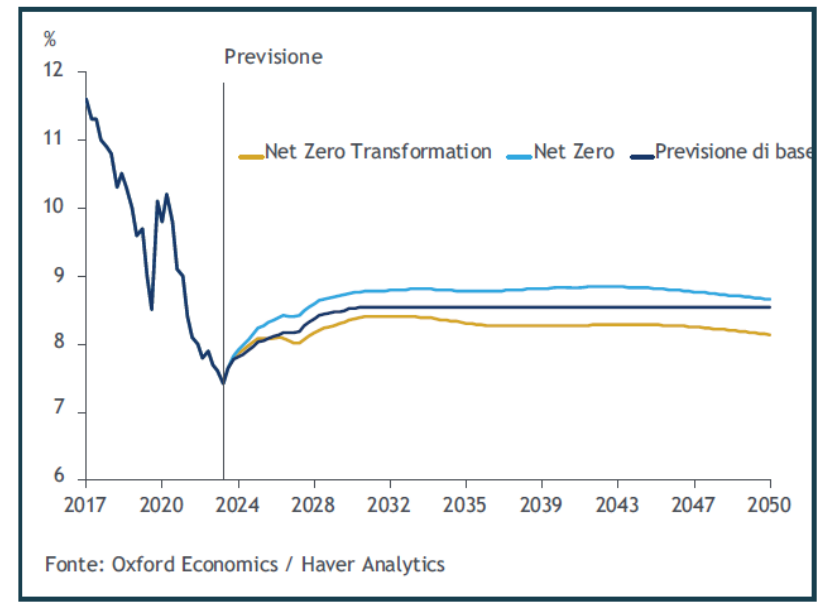
Il «Rapporto di Primavera»



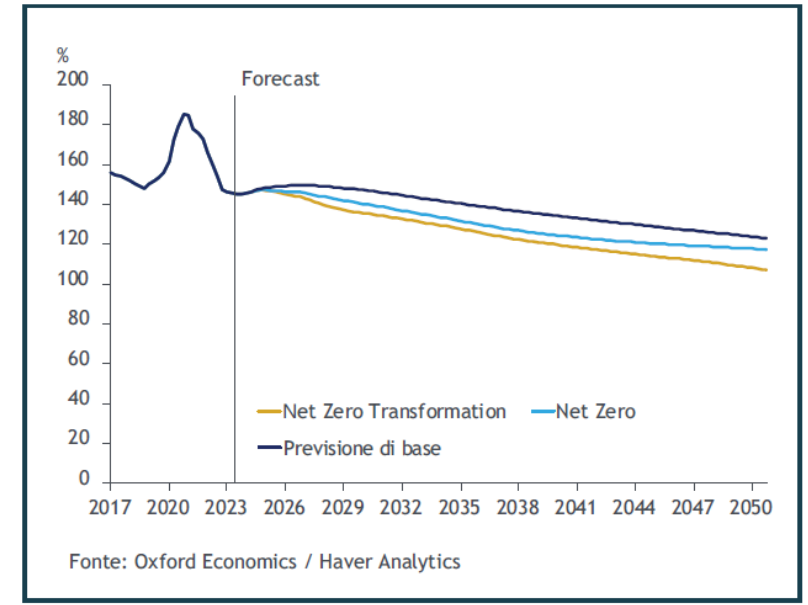
Italia: Prodotto Interno Lordo



Italia: Tasso di disoccupazione



Italia: Rapporto Debito pubblico/PIL



Otto stereotipi smentiti dal Festival



1. La sostenibilità è una parola vuota
2. La società italiana è composta da sonnambuli
3. I giovani non sono interessati alla politica
4. Le imprese chiedono di rallentare la transizione alla sostenibilità
5. Solo lo Stato sa cosa bisogna fare per migliorare l'Italia
6. L'Europa è un problema, non è una soluzione
7. Dobbiamo pensare prima alle persone e poi all'ambiente
8. Le organizzazioni internazionali sono inutili



Le proposte dell'Alleanza in vista delle elezioni europee



1. ACCELERARE L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030

L'UE deve dare seguito agli impegni già assunti dagli Stati membri in sede ONU, adottando entro fine anno un **Piano d'accelerazione europeo per il conseguimento degli SDGs** come quadro di riferimento del programma del mandato 2024-2029 della Commissione.

Il Piano deve individuare priorità e misure per superare le inerzie del sistema culturale, sociale, economico e istituzionale che ostacolano il cammino verso lo sviluppo sostenibile, integrando nei programmi europei i nuovi impegni che saranno assunti con il prossimo **“Patto sul futuro” delle Nazioni Unite**.



Le proposte dell'Alleanza in vista delle elezioni europee



2. PERSEGUIRE E REALIZZARE UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA “GIUSTA”. Il Piano d’accelerazione deve essere strumentale al perseguimento di una **transizione ecologica giusta**, rispettando gli accordi internazionali, il principio di giustizia tra le generazioni, adeguando le politiche all’evidenza scientifica. L’**equità delle misure di transizione** deve essere garantita rafforzando il confronto partecipativo e perseguendo ogni sforzo per raggiungere il più ampio consenso possibile.

3. LA POLITICA INDUSTRIALE COME MOTORE DELLA TRANSIZIONE PER UN’EUROPA COMPETITIVA SULLO SCENARIO GLOBALE. Deve essere definita una **politica industriale come motore delle transizione** e mezzo di competitività dell’UE nello scenario globale. Per questo va prevista l’**estensione progressiva, proporzionale e inclusiva** degli ambiti di applicazione degli standard di rendicontazione della sostenibilità e della Tassonomia degli investimenti sostenibili.



Le proposte dell'Alleanza in vista delle elezioni europee



4. ATTUARE IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI, CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE, RAFFORZARE LA COESIONE TERRITORIALE. Il Pilastro va attuato nella sua integrità, contrastando le diseguaglianze. Lavoro dignitoso, istruzione di qualità e welfare devono essere considerati anche come investimenti fondamentali per lo sviluppo economico e la resilienza.

5. ATTUARE RIFORME ISTITUZIONALI VERSO UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE EUROPEA, RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA E LA PARTECIPAZIONE. Vanno realizzate riforme istituzionali verso una maggiore integrazione europea, rafforzando la governance per gli SDGs anche attraverso le proposte di riforma dei Trattati. Devono essere potenziati gli strumenti di **democrazia partecipativa** con particolare attenzione alle **giovani e ai giovani**.



Le proposte dell'Alleanza in vista delle elezioni europee



6. AMPLIARE LA CAPACITÀ D'INVESTIMENTO PUBBLICO E PRIVATO NELL'UE. Va potenziata la **capacità fiscale europea** per investimenti finalizzati agli SDGs. Vanno promossi strumenti e metodi comuni per misurare il contributo delle politiche dell'Unione e nazionali al conseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 nel ciclo del Semestre europeo, con particolare riferimento alla **riduzione delle disuguaglianze territoriali**.

7. RAFFORZARE L'IMPEGNO DELL'UE PER CONSEGUIRE GLI SDGs IN UN QUADRO ISTITUZIONALE MULTILATERALE PREVENENDO CONFLITTI E PROMUOVENDO LA PACE. Va realizzata una **politica estera comune** impegnata per la pace e la prevenzione dei conflitti, sostenendo le riforme in discussione con il **"Patto sul futuro"**. I Paesi europei devono destinare almeno lo 0,7% del RNL all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo. **L'emissione di debito comune per lanciare un piano europeo di sviluppo sostenibile dell'Africa** andrebbe valutato con attenzione.



Le proposte dell'ASviS per l'Italia (1)



Il **Piano fiscale a medio termine** deve essere finalizzato a avviare l'attuazione dello scenario **Net Zero Transformation** legandolo alla **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile**, da aggiornare con il "Piano di accelerazione" che l'Italia si è impegnata a definire dopo il Summit ONU del 18-19 settembre 2023. Per dare coerenza e unitarietà alle politiche, vanno previste:

- **la valutazione ex ante dell'impatto atteso dei nuovi atti legislativi sugli SDGs;**
- **la classificazione del bilancio pubblico rispetto ai diversi Obiettivi dell'Agenda 2030;**
- la descrizione, nel futuro Piano fiscale a medio termine, di **come le proposte in esso contenute possano contribuire al raggiungimento degli SDGs;**
- l'attivazione del "nuovo" **Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU);**
- **la valutazione ex-ante delle politiche alla luce del principio di giustizia intergenerazionale previsto dalla Costituzione.**



Le proposte dell'ASviS per l'Italia (2)



Approvare una Legge sul clima che dovrebbe:

- sancire l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050; stabilire una governance istituzionale efficace per raggiungere gli obiettivi;
- istituire un Consiglio Scientifico per il Clima;
- definire il percorso temporale per eliminare i sussidi e gli altri benefici pubblici che, rallentando l'uscita dai combustibili fossili, danneggiano l'ambiente e la salute umana;
- stabilire le modalità di partecipazione e coinvolgimento dei soggetti economici e sociali alla definizione e all'attuazione delle politiche climatiche.

Il Parlamento ha recentemente avviato l'esame di alcuni disegni di legge in materia, il che vuol dire che **l'obiettivo di approvare un testo ampiamente condiviso entro la fine del 2024 potrebbe essere centrato.**



Le proposte dell'ASviS per l'Italia (3)



È necessario **potenziare e dare sistematicità alle politiche che riguardano le diverse aree territoriali** del Paese nella prospettiva dell'Agenda 2030. Rinviando al Rapporto Territori per gli approfondimenti, si segnalano alcuni interventi che potrebbero essere considerati nella preparazione del Piano di accelerazione e nel Piano fiscale a medio termine:

- prevenzione del rischio idrogeologico;
- pieno raccordo tra la politica di coesione e la SNSvS e le sue articolazioni regionali;
- rilancio della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);
- forte attenzione al governo del territorio e alla rigenerazione urbana.

Vanno minimizzati **i rischi che la proposta legislativa per l'autonomia differenziata** determini una ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni ancora più complessa e frammentata su molte delle materie rilevanti per il conseguimento dell'Agenda 2030.



Le proposte dell'ASviS per l'Italia (4)



Non può esserci sviluppo sostenibile senza giustizia tra generazioni e senza una forte partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica. Bisogna quindi:

- ridurre gli ostacoli alla partecipazione dei giovani alla vita politica, a partire dall'assicurare il voto a distanza per tutte le consultazioni elettorali e tutti gli aventi diritto che non abitano momentaneamente nel Comune di residenza;
- potenziare e rendere stabili i fondi per il Servizio Civile Universale;
- emanare le nuove Linee guida per l'educazione civica e rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva delle giovani generazioni, con programmi e attività pratiche;
- promuovere la rappresentanza giovanile a tutti i livelli di governo, potenziando il lavoro del Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG) e superandone il ruolo meramente consultivo;
- far accedere le organizzazioni rappresentative dei giovani ai luoghi delle decisioni (Conferenza Stato-Regioni, Cabina di regia del PNRR, ecc.).



Le proposte dell'ASviS per l'Italia (5)



Uno dei passaggi fondamentali dei prossimi mesi sarà la **definizione della versione finale del Piano Nazionale Integrato Energia-Clima (PNIEC)**, che dovrà:

- essere adeguata al livello più alto d'ambizione rispetto agli impegni europei del pacchetto *Fit for 55* e quelli assunti dal Governo alla COP 28 di Dubai e al recente G7;
- tracciare obiettivi e percorsi per un piano industriale nazionale “trasformativo” che accompagni il PNIEC e renda la transizione un'occasione di innovazione a tutto campo;
- contribuire a colmare il gap nazionale in innovazione e ricerca, considerando oltre agli aspetti tecnologici anche la componente comportamentale, umana e sociale;
- considerare in maniera approfondita i benefici delle misure per la decarbonizzazione in sinergia con quelle di riduzione dell'inquinamento dell'aria, delle acque e dei suoli;
- valorizzare l'iniziativa delle nove città italiane *climate neutral* al 2030 come laboratori di sperimentazione, da allargare anche ad altre aree del Paese.



Le proposte dell'ASviS per l'Italia (6)



- Condurre una decisa azione di **riduzione delle disuguaglianze**
- Rafforzare la **lotta alla povertà**
- Garantire il **diritto alla salute**
- Assicurare un'**istruzione di qualità** universalmente accessibile
- Perseguire il **lavoro dignitoso**, anziché la sola occupazione
- Valorizzare il potenziale offerto dagli **immigrati**
- Progettare un **sistema industriale** più resiliente e pronto a reagire proattivamente agli shock futuri, e in grado di realizzare in modo accelerato la transizione ecologica e quella digitale
- Trasformazione dei **Sussidi Dannosi per l'Ambiente (SAD)** in Sussidi Favorevoli (SAF)
- Recepire rapidamente la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**



In conclusione



Con questo Festival, così come con il lavoro costante dell'ASviS, contribuiamo a **spostare il dibattito politico e culturale in Italia:**

- dal breve al lungo-termine;
- da un approccio settoriale a un approccio sistemico;
- dalle lamentele ex-post alla programmazione ex-ante.

«Spesso il termine utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare. Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci. E allora può diventare qualcosa di infinitamente più grande».

(Adriano Olivetti)

